



L'occhio Verde
del Petilino
Rubrica a cura di Luigi Concio
Presidente del Circolo Legambiente Petilia



WALK, WATCH & CLEAN CAMMINARE, OSSERVARE E PULIRE LA VALLE TACINA

La pandemia determinata dal SARS-CoV-2, di dimensioni planetarie, non ha risparmiato le aree più povere del pianeta, già alle prese con tragedie quotidiane, come carestie, siccità, guerre, spesso dimenticate da noi, che sta mettendo in crisi le nostre certezze, il nostro futuro.

Gli articoli della rubrica, sin da subito, hanno evidenziato la relazione tra l'emergenza sanitaria e l'emergenza ambientale, si rimarcava la necessità, non più rinviabile, del forte contrasto ai cambiamenti climatici, della necessità di promuovere uno sviluppo e stili di vita sostenibili.

Il 2020 è stato caratterizzato dalle paure, dalle incertezze, ora occorre però un'energica reazione, che dovrà nascere dalla consapevolezza, dal senso di responsabilità, da parte di tutti. Occorre fronteggiare una crisi sanitaria - ambientale -

economica che ponga al centro il "bene comune", il benessere dell'umanità. Un'azione sinergica di Istituzioni, associazioni, cittadini, che agiscano a livello territoriale, con proposte/idee, che non si limitino a come utilizzare al meglio le ingenti risorse del "Recovery Fund", siamo diventati tutti "economisti". In tutto saranno 208 miliardi le risorse che l'Italia riceverà dal Recovery fund dall'Europa, il 37% dovrà essere dedicato ad investimenti "green", a progetti legati alla sostenibilità.

Legambiente "Valle Tacina", per il 2021, propone un programma di attività legate alla campagna nazionale: "Walk, Watch & Clean", l'iniziativa lanciata da Legambiente per "riprenderci la bellezza dei nostri territori, liberandoli dal degrado e dai rifiuti". Una serie di uscite domenicali, essenzialmente, nella valle del fiume Tacina, nel rispetto delle misure anti Covid,

che possano consentire una passeggiata (Walk), per osservare (Watch), ri-scoprire luoghi, e liberarli da eventuali rifiuti abbandonati (Clean), un gesto che possa diventare "virale", coinvolgendo cittadini e associazioni.

Il fiume Tacina, corso d'acqua principale del marchesato crotonese, come suoi affluenti: Soleo, Vergari, Sant'Antonio, ha subito profonde trasformazioni negli ultimi 50-60 anni, a differenza del settore montano del bacino idrografico che conserva ancora tratti di naturalità, semi-naturalità, ampie aree che ricadono nel Parco Nazionale della Sila e in siti di importanza comunitaria.

Continua nella pagina successiva.





Le problematiche ambientali, nel settore vallivo, sono legate sia ad una parziale o completa rimozione della originaria vegetazione arborea ripariale, per dare sempre più spazio alle attività agricole, insediate fin nell'alveo dei corsi d'acqua, pronte ad essere spazzate alle prime piene, sia alle attività estrattive di inerti per la produzione del calcestruzzo. Inoltre, una grave ripercussione sugli ecosistemi acquatici è determinata dalle captazioni delle acque fluviali, a monte ai fini idroelettrici, a valle a scopo irriguo. Ai fiumi, per lunghi periodi dell'anno, non è garantito un minimo deflusso vitale, decine di milioni di metri cubi d'acqua sono derivati per alimentare il lago artificiale di Sant'Anna, dal Consorzio di Bonifica "Ionio Crotonese". Infine, il grave impatto delle acque reflue per l'assenza di depuratori o di depuratori costruiti ma mai entrati in funzione. Ormai è in stato di abbandono, da oltre cinque anni, il depuratore di Petilia

Policastro. Un'amara situazione denunciata più volte dalla Legambiente, l'ultima al Tg1 delle ore 20.00, nell'ambito dell'inchiesta sulla mala depurazione in Calabria, il 14 aprile 2019.

Ambienti compromessi ma ancora ricchi di natura, storia locale, ideali per riscoprire il territorio. L'idea è quella di percorrere sia vecchi sentieri, mulattiere, come i percorsi della transumanza che consentivano alle greggi di poter raggiungere i verdi pascoli silani, sia di individuare nuovi tracciati legati ad alcuni importanti aspetti storici della comunità petilina, del marchesato crotonese, alle testimonianze di una millenaria civiltà contadina. Valorizzare tracciati esistenti, dismessi, come la ex ferrovia Crotona - Petilia Policastro. Il tracciato ex ferroviario, insieme ad antichi tratturi, potrebbe dar luogo ad una importante "greenway", una "via verde", che per il notevole valore ambientale dei territori attraversati,

potrebbe rappresentare una grande opportunità nel settore del tempo libero e del turismo rurale. Un lungo il corridoio ecologico, costituito dal sistema fluviale del Tacina, ZPS - Zona di Protezione Speciale - "Marchesato e Fiume Neto", che collega il mare alla montagna, due importanti aree protette: Il Parco Nazionale della Sila e l'Area Marina Protetta di Capo Rizzuto. Emergenze ambientali come la "selvaggia" valle Niffi, nel territorio di Roccabernarda, in parte risparmiata dall'antropizzazione. L'interessante area calanchiva dal punto di vista geomorfologico-paesaggistico che ricade nei territori di Cutro e Roccabernarda. Indicate solo alcune delle possibili mete.

Proporre, "custodire", una serie di sentieri anche come strumento di controllo e tutela dell'ambiente, per rafforzare un rapporto sinergico tra l'escursionismo e la tutela della qualità ambientale. Una forma di escursionismo lontana dalla pratica sportiva, adatta ad una "mobilità dolce", a piedi, in bicicletta, una salutare un'attività all'aria aperta, un grande benessere psicofisico. Un'attività per tutti, un movimento con tempi a misura d'uomo. Coniugare l'osservazione del territorio naturale, la conoscenza, la riscoperta di luoghi familiari, con un'azione di risanamento, pulizia.

Per maggiori informazioni sulle attività che si svolgeranno con il Circolo Legambiente Valle Tacina si può andare sul sito web www.legambientepetilia.it, si troveranno le diverse date degli appuntamenti.

